



La Banda musicale della "A COMPAGNA,"



In una seduta del 1925, la Consulta della « Compagna » dava mandato al Consultore avv. David Chiossone di trovare il modo di dotare Genova di una grande banda musicale che dovesse tenere alto il nome della città, senza gravare per la cassa della « Compagna ». Il problema non era tanto facile a risolversi, considerando le spese enormi che occorrono per costituire una Banda musicale di sana pianta e trovare un numero sufficiente di elementi, non professionisti, che potessero dare affidamento di sicura riuscita. Dopo maturo studio, l'avv. Chiossone, presentava alla Consulta, che subito approvò, il progetto di assumere la gestione della Banda del Circolo Filarmonico « Ghio Secondo » di Sestri Ponente, che di buoni musicanti era già composta, possedeva una sala di prova, era ben meritatamente nota e raggruppava i migliori requisiti voluti.

Occorreva però una spesa non indifferente per l'impianto, come divisa, rinnovo ed acquisto di nuovi strumenti, musica, diritti d'autore ecc. ecc.

Venne allora deciso di costituire, in seno alla « Compagna », una Commissione autonoma, che dovesse gestire la Banda vivendo di vita propria senza gravare sul bilancio della « Compagna ». Per raggiungere il fine, il Comitato eletto decise di formare uno speciale fondo risultante dalla contribuzione volontaria di Soci, Amici, Associazioni ed Istituti vari. Fissò delle azioni da Lire 100, 500 e 1000 da dover essere versate annualmente e con l'impegno di un biennio. Discreto numero di cittadini risposero all'appello e la Banda della « Compagna » era fatto compiuto. Nell'oc-

casione del Canto del Campanone, i cittadini convenuti applaudivano il bravo corpo musicale che indossava la gloriosa divisa dei Carabinieri genovesi.

Del valore e dell'attività di questo corpo non è il caso di parlare diffusamente poiché la cittadinanza tutta ne ha seguito con simpatia ed entusiasmo le molteplici manifestazioni, apprezzando oltre al valore artistico dei programmi svolti, lo zelo ed il disinteresse personale dei singoli esecutori, che sacrificano ad un nobile intendimento le ore libere del quotidiano lavoro. Basterà accennare che nell'anno 1927 furono ben 115 le prove d'insieme svolte sotto la paziente e sapiente guida del Maestro Antonino Russo, ed oltre 50 i concerti pubblici, otto dei quali nei maggiori centri della Riviera.

Anche per l'anno corrente si sta approntando un programma degno, e molte novità sono allo studio. E' già fissato un calendario di 30 concerti all'Acquasola, la sola località che finora si presti in attesa di poter disporre di una Cassa armonica mobile. E' in vista una gita a Torino in occasione dell'Esposizione, in unione ai Soci della « Compagna ».

Ogni cittadino dovrebbe concorrere per mantenere l'efficienza di questo corpo musicale: venne istituita anche una categoria di soci contribuenti con quote da Lire 5 annue, oltre ai Soci ordinari, benemeriti ed onorari con le quote di Lire 100, 500 e 1000 rispettivamente.

Un incaricato della Commissione Banda si trova giornalmente, alle ore 17, in Sede della « Compagna », Campetto 7, a disposizione.



Domenica 9 Maggio 1926

Strambotti Zeneixi

O cattivo tempo e o Campanon

Sciò Boè, porrià ben dase
che scià l'agge anche raxon;
mi do resto son un aze
e non ho de presunzion,
ma me pà che o Campanon
o no ciocche de bon ton.

Scià me dixè che cò tempo
e sùnnandolo de spesso,
(comme a dî pe' passatempo)
o no sà davvei ciù o stesso,
che o l'avià un ciocco bon,
comme o deve un campanon.

Ma mi intanto son cò a coae
de sentì quella gran voxe,
che sentivan i mae poae,
dà Lanterna scinn-a a Foxe,
quando gh'ea quarche funzion
e sùnnava o Campanon.

E ho na puia che o battaggio
o ne vedgge un po' scòxi,
e sùnnando cò o moriaggio
o ne vedgge quaexi di:
— Con o tempo e cò a stagion
va d'accordo o Campanon.

Marco Spada

La serata della "Compagna", al "Genovese,"

Numerose sono già le prenotazioni per la serata di domani lunedì, al Politeama genovese, a beneficio della banda della «Compagna» Ghio Secondo. Il programma, oltre alla replica del Canto del Campanone, del maestro G. F. Checcacci, ed all'esecuzione dell'Inno a Zena del maestro Natale Carosio, comprende scelti pezzi per parte della Banda, un concerto del Circolo mandolinistico Albarese, poesie di Giulio Gatti dette dal prof. ing. E. Olivari, canzoni genovesi interpretate da quello squisito artista che è Mario Cappello, ed infine il brillantissimo atto *In Pretia* per il quale si prestano provati compagni filodrammatici genovesi.

Alla serata interverranno anche le autorità cittadine.

CAFFARO - 11 Maggio 1926

Il Canto del Campanone

Domenica nel pomeriggio, piazza Umberto I era gremita di migliaia di cittadini, accorsi ad assistere all'esecuzione del «Canto del Campanone».

In appositi palchi, fatti costruire dal Municipio, presero posto le Associazioni corali e la Banda della «Compagna», la «Ghio Secondo» di Sestri Ponente, nella sua nuova ammirata uniforme che riproduce la tenuta dei gloriosi Carabinieri Genovesi, il valoroso corpo delle truppe garibaldine.

Alle due estremità del palco e sullo scalone di Palazzo Ducale si disposero le società corali, circa 350 esecutori appartenenti

all'«Edelweiss» di Genova, istruiti dal maestro Solari, «Donizetti» e «Orfeonica» di Sampierdarena, «Corale Veneta» e «Bellini» di Genova, tutti istruiti dal maestro Natale Carosio, che aveva pure la direzione generale del coro, gli alunni delle scuole maschili e femminili «Colombo» e «Barrili» istruiti dal prof. Briccoli e dai maestri Luigi Costaguta e Giuseppina Novaro; e le signorine Azzarini Stefania, Beraldo Olga, Abundo Maria, Ferrati Maria, Fissore Pierina, Galli Giovanna, Molinelli Gilda, Picchi Giuseppina, Soldati Edvige, Tosi Caterina, Zannoni Maria, del nostro Conservatorio di Musica Nicolò Paganini, istruiti dal prof. Mellini.

Lunedì, 14 Giugno 1926

Per la Banda della "Compagna", Le prime adesioni

Dal giorno 9 Maggio, col programma svolto in occasione del Canto del Campanone la Banda della «Compagna» ha iniziato i suoi concerti sulle pubbliche piazze, col più vivo plauso da parte della cittadinanza che da tanto tempo era privata di questo genere di spettacoli tanto cari alla popolazione. I componenti la Banda che è diretta dall'infaticabile maestro Antonino Russo, sono oggi 66, ma il loro numero verrà gradatamente aumentando fino a raggiungere quella massa imponente di esecutori che valga a mettere il corpo bandistico in condizioni da poter competere con le migliori organizzazioni di tal genere, sia in Italia che all'Estero. Per ottenere ciò e per provvedere in gran parte ad un nuovo strumentale, nonché alle esigenze della Banda, è stata nominata una apposita Commissione la quale ha rivolto un appello a tutti quanti sono amanti della musica e del decoro di Genova affinché vogliano iscriversi soci della Banda stessa contribuendo con azioni a fondo perduto da Lire 100, 500, 1000 annue almeno per il biennio 1926-27.

All'invito hanno già risposto numerosi benemeriti cittadini.

Pubblichiamo intanto una prima lista di sottoscrittori, significando nello stesso tempo che le adesioni debbono essere inviate alla Commissione della Banda presso «A Compagna», Campetto 7-6.

Chiossone avv. David L. 100; Bruzzone Pino 100; Magnone Gaetano 100; Valle Adolfo 100; Clanchettini Filippo 100; Tagliasco G. B. 100; Viora Mario, 100; Chiossone avv. Valerio 100; Bruzzone gr. uff. Emilio 500; Federazione Provinciale Fascista del Commercio 500; Allaria cav. Luigi 100; Ditta Arturo Rahola 100; Bensa gr. uff. Felice 500; Varese Filippo 100; Gualco Luigi 100; Villain e Fassio 100; Panarello Francesco 100; Alberti rag. Alberto 100; Macchiavello cav. G. B. 100; «Roma», Società di Navigazione 500; «Enit» 100; Migone ing. G. M. 200; De Negri cap. cav. uff. Emilio 100; Circolo Artistico Tunnel 100; Brocca comm. Umberto 100; Cremonini Aho 100; Marco Savio 100; Fezzardi comm. Oreste 1000; Garbarino e Sciala-luga 600; on. avv. Francesco Casaretto 100; Siliato comm. Leonardo 200; Bevilacqua cav. Giovanni 100; Ditta Andrea Bevilacqua 100; Società «Natta» 1000; Lazzaro Delfino 100; Fioroni gr. pff. Federico 500; E. Gianmarco 100; De Bernardi Enrico 100; Rosasco S. Wano 100; Perelli Domenico 100; Mantelli ing. A. S. 100; Decri Costanzo 500.

CAFFARO - 19 Giugno 1926

Una rappresentanza della «Compagna» si reccherà domenica mattina a rendere omaggio a S. A. R. il Principe di Udine al suo arrivo a Genova. I soci che desiderano unirsi al gonfalone sociale sono pregati di trovarsi alle ore 8.30 in piazza Acquaverde, presso il monumento a Cristoforo Colombo.

IL SECOLO XIX

Venerdì 18 Giugno 1926

La Banda della "Compagna,"

Ha svolto iersera all'Esposizione dei Gioacottoli un programma magnifico, eseguito meravigliosamente.

Insieme perfetto, impeccabile, interpretazione quale difficilmente è dato di ascoltare.

Congratulazione a tutti, e al maestro direttore specialmente, e poi una constatazione di fatto. Da anni parecchi Genova, la superba capitale della Liguria, non aveva una musica sua; era una mancanza che tutti deploravano.

Ora la «Banda della Compagna» ha colmato quella lacuna, perché degnamente può rappresentare la «Genova artistica».

CAFFARO - 22 Giugno 1926

Il concerto della Banda di Savona

L'annuncio del concerto della Banda cittadina di Savona «Antonio Forzano» all'Acquasola richiamò nel pomeriggio di domenica sulla pubblica passeggiata una folla numerosa che prodigò ai bravi musicanti i più sentiti e meriti aplausi, specie dopo l'esecuzione della «Risurrezione di Cristo» e dell'«Asrael». Molto festeggiato fu l'egregio maestro cav. Giovanni Mattei al quale si deve l'ottima fusione dei numerosi elementi, e la lodovole concertazione.

Prima che il concerto, finisse la Banda della «Compagna», reduce dall'aver prestato servizio a Palazzo Tursi, volle con gentile pensiero, portarsi all'Acquasola per recare il suo saluto agli ospiti. L'atto cortese fu assai gradito dalla brava banda savonese, ed è un indice della solidarietà artistica che unisce tutti quanti i cultori dell'arte musicale.

CAFFARO - 18 Agosto 1926

L'attività della Banda de 'A Compagna,

Domenica scorsa, 15 corr., la Banda de 'A Compagna, Ghio Secondo, diretta dal maestro Antonino Russo, ha svolto all'Acquasola l'annunciato concerto. L'esecuzione di ogni pezzo fu calorosamente applaudita dal folto pubblico che assisteva e venne fatta bissare la sinfonia del *Barbiere*.

... Domenica 22 corr. la banda si recherà in gita nel Golfo Tigullio col vapore *Primero* che il benemerito *Compagno* cav. Romolo Cichero ha messo a disposizione pro fondo Banda stessa.

Coloro che intendono parteciparvi e che ancora non si sono iscritti possono rivolgersi presso la sede in Campetto n. 7-6 od al signor Gaetano Magnone, Darsena, oppure presso la sede della Banda, in Genova Sestri Ponente, Vico Erminio. La quota è di lire 25.

Il "Primero,, in Riviera

Come già annunziato, domani Domenica 22 il vapore *Primero* salperà da Ponte dei Mille alle ore 8 precise alla volta di Portofino, Rapallo e S. Margherita. A bordo suonerà la Banda de « A Compagna » e funzionerà servizio di buffet.

A S. Margherita verrà svolto concerto in Piazza alle ore 16. La partenza avverrà alle ore 18 in modo da giungere a Genova per le ore 20. Coloro che desiderano parteciparvi possono prenotarsi presso la sede de « A Compagna » in Campetto 7-6, o dal signor G. Magnone in Darsena oppure Domenica mattina alla partenza.

La quota è di lire 25 e l'importo andrà a favore del fondo Banda.

CAFFARO — 10 Maggio 1927

Il Concerto della Banda della "Compagna,, all'Acquasola

Ogni concerto della Banda della Compagna, è un vero avvenimento cittadino, avvenimento d'arte musicale e di vero svago intellettuale all'aperto per i Genovesi.

L'Acquasola, nel pomeriggio di domenica, non ostante la persistente e uggiosa minaccia di qualche *frasca maggolina*, di cui il cielo pareva ad ogni istante volerci beneficiare, fu il convegno di una folla straordinaria di cittadini, accorsi per gustare la musica di un programma eclettico e vario che loro aveva promesso la Banda della Compagna.

Abbiamo detto eclettico e non abbiamo errato, perchè nella interpretazione d'ieri di questo valente corpo bandistico figuravano i nomi di Berlioz (marcia ungherese), quello di Mozart, in quel gioiello di cesellatura e di galezza che è l'ouverture della *Nozze di Figaro*; e quindi Wagner, col mormorio della foresta del *Sigfrido*; Bizet, nella seconda *suite dell'Arlesienne*, Lisomalkowsky, nell'ouverture solennelle 1912; e Caravaggio nel suo pezzo caratteristico: *Zingaresco*.

Ogni pagina ebbe dai bravi esecutori un rilievo ricco di espressione fine e colorita, fedele allo stile e al concetto del maestro. Valentia di solisti, affiatamento, fusione, slancio ed entusiasmo nell'insieme e sopra tutto l'energia, la sapienza, l'abilità del concertatore e della guida esposta dal maestro Russo, sono requisiti di una banda di prim'ordine qual'è quella della Compagna.

Il maestro Russo riesce ad infondere in ciascuno dei suoi collaboratori il fervore, la coscienza, la passione che lo animano per portarli sempre al successo di una esecuzione impeccabile e geniale.

La folla festeggiò la Banda della Compagna con battimani e applausi vivissimi ad ogni numero e con un consenso unanime nel quale era espresso pure il desiderio che i concerti di questo nostro Corpo musicale sieno più frequenti, anche per dare qualche svago intellettuale all'aperto, alla cittadinanza Genovese, che veramente non ne ha.

Il concerto della "Ghio Secondo,, al 'A quasola

Ieri sera, la banda *Ghio Secondo* della *Compagna*, ha tenuto l'annunciato concerto all'Acquasola, in omaggio specialmente alla memoria del fondatore del Corpo, maestro *Ghio Secondo*, di cui, appunto ieri, ricorreva il 23.º anniversario della morte. Sotto la direzione del maestro Antonino Russo, la banda ha svolto il seguente programma: 1. Gozzi - Marcia Sinfonica — 2. Dvorak - Bohemia (Overture) — 3. Wagner - Parsifal (Agnus sacra) — 4. Catalani - Wally (Fantasia) — 5. Wagner - Lohengrin (Fantasia) — 6. Rossini - Barbiere di Siviglia (Sinfonia).

—L'esecuzione d'ogni pezzo è stata unanimemente applaudita dal folto pubblico che assisteva e fu fatta bissare la sinfonia del *Barbiere*. Alla fine del riuscitissimo concerto, tutti i bandisti e in particolare il maestro Antonino Russo, furono fatti segno a calorose congratulazioni.

Un po' di musica nostrana non farebbe male...

(A proposito della banda de "La Compagna,,)

Caro Cronista,

Ogni settimana, la Banda della Compagna se ne parte da Sestri e se ne viene apposta a Genova per deliziarci con un po' di buona musica. Benissimo: ma quando questa banda è a Sestri, si chiama *Banda Ghio* e svolge un repertorio eclettico. Passato il giro della Lanterna, si chiama *Banda della «Compagna»* e svolge... lo stesso repertorio.

E' qui che casca l'asino. Il cambiare etichetta, porta, necessariamente, il cambiar casacca. Con un nome ominentemente genovese, è un controsenso mettere in repertorio tutti i pezzi stranieri, russi, polacchi, inglesi, svedesi e nordamericani.... E' un pugno nell'occhio. E'.... disarmonico, per lo meno....

Col pomposo titolo di « Banda della Compagna » il programma da svolgere, dovrebbe essere per lo meno, fatto di repertorio ligure. Ora, noi, abbiamo, basta che lo si voglia, da dar materiale musicale a tutte le regioni d'Italia. Perchè non vengono mai in programma le composizioni di Paganini e di Mancinelli, per passare da un'epoca all'altra? Non hanno forse lasciato delle pagine musicali, adattatissime per banda i maestri Sivori, Bellandi, Polleri, Firpo, Ciglia, Zambelli, Corradi, Sanfiorenzo, Pignone e il celebre pianista e compositore Rinaldi? Non hanno forse scritto opere egregie il M.o Piensantelli, il M.o Bossola, il M.o Perosio, autore di una *Adriana*, il M.o Mariani, il grande direttore d'orchestra, il «Toscanini» di cinquant'anni fa? Abbiamo, viventi, dei musicisti nostrani che hanno ben diritto di essere ricordati: Edoardo Modesto Foggi, Domenico Monleone, Pedemonte, Conti, Trucco, Dall'Orso, Mellini, Cabona, Trovati, Vigevani e poi Laura Breschi, Luisa Gasparini, il M.o Battaglini. Sono d'ieri le composizioni di due valenti musicisti genovesi, purtroppo deceduti: Armando Bosso e Aldo Crotto.

Ma c'è, oggi, fortunatamente, di più! C'è tutto un repertorio fresco, colorito, di canzoni genovesi, fatica particolare del M.o Margutti. Questo popolare compositore ha ormai introdotte ovunque queste canzoni, e cantanti come il Cappello, il Marzari, il Salvetti, le hanno nel loro repertorio. Perchè, questo repertorio, non può essere, su vasta scala, introdotto nella banda della Compagna?

Perchè la «Compagna» invece di organizzare delle gite a somiglianza di tutte le altre società, non bandisce un concorso per il programma musicale della sua banda e non favorisce lo sviluppo di queste canzoni?

Questo ci domandiamo settimanalmente, leggendo sui compiacenti quotidiani il programma domenicale della «nostra banda».

La quale, di *nostro*, diciamolo francamente, non ha che il nome....

Angelo Baffico.

La nuova sede della Banda della "Compagna,,

La prima domenica dello scorso luglio a Genova-Sestri, è stata solennemente inaugurata la nuova sede della Banda della « Compagna » Ghio Secondo. La cerimonia, improntata alla più cordiale affettuosità, ha richiamato nel nuovo elegante edificio una folla di amici ed ammiratori della bravissima Banda che tante meritate simpatie si è conquistata nella nostra città per i suoi ottimi concerti, sempre ispirati alla più elevata concezione artistica. Erano presenti i rappresentanti del Consolato e della Consulta della «Compagna», della Federazione Provinciale Fascista, del Podestà di Genova,

del Dopolavoro Provinciale e di moltissimi altri Enti che avevano voluto con la loro presenza manifestare ammirazione e plauso per questo valentissimo corpo musicale che, sotto la guida del maestro Antonino Russo, si avvia a sempre più alti destini.

La prima delle nostre fotografie riproduce il momento in cui il consultore avv. comm. Giambattista Leale, oratore ufficiale taglia il nastro per accedere al piazzale, la seconda la folla che assiste alla cerimonia. Sullo sfondo spicca la nuova elegante costruzione, sede della Banda e del Circolo Filarmonico Ghio Secondo.

